

ulteriori conferme

Antenati fossili

Anche i fossili ci aiutano a trovare conferme alla teoria della deriva dei continenti. Infatti, nelle formazioni rocciose sedimentarie presenti ai due lati dell'Oceano Atlantico si trovano associazioni di fauna e di flora, oggi scomparse, molto simili fra di loro.

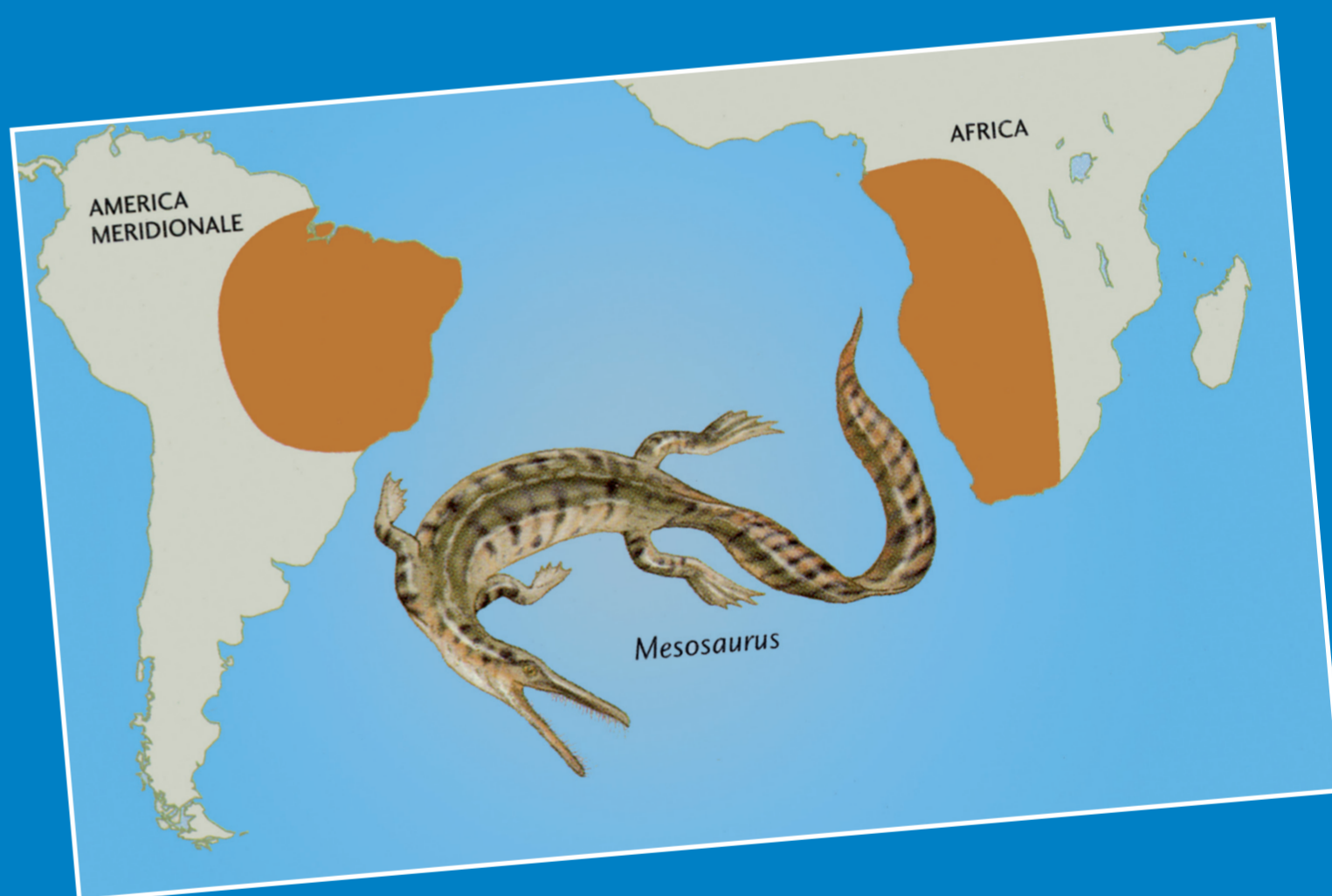
Esemplari i casi del rettile acquatico *Mesosaurus*, i cui fossili sono presenti in Argentina ed in Africa occidentale, della pianta *Glossopteris*, presente un tempo in Sud America, Africa, Madagascar, India, Australia ed Antartide, ed altri rettili come *Cynognathus* e *Lystrosaurus*.



Un secolo fa i paleontologi spiegavano il ritrovamento di fossili identici in terre così distanti fra loro con lo sprofondamento dei ponti continentali lungo i quali questi organismi si sarebbero spostati.

Giustamente però Wegener osservò che le rocce costituenti i ponti continentali non avrebbero mai potuto sprofondare negli strati sottostanti, più densi e pesanti; inoltre, non erano mai stati trovati i resti della crosta continentale che un tempo costituiva questi ponti.

Le odierne analisi dei sedimenti in cui sono contenuti i fossili di *Mesosaurus* ci dicono che questo rettile viveva in ambienti lacustri o salmastri e non era quindi in grado di attraversare l'Oceano Atlantico.



Anche altri organismi viventi confermano la teoria di Wegener: la chiocciola *Helyx pomatia*, presente solo in Europa occidentale e nelle zone orientali dell'America del nord. I lombrichi presenti in Giappone, Asia continentale, Europa e nel solo settore orientale dell'America del nord. Infine i marsupiali, presenti oggi in Australia ed America del sud, a testimonianza di un'antica unione dei due continenti.